

FRONTA
TATO

Esame di Stato
un anno diffici-
le mascherine
acribe e sorrisi!
ha tolto molto ai
cosa però non è
o. Questo impor-
biamo affrontare
di poiché segna
na fase della tua
belle fasi della
quando ti volterai
nel ricordo della
la fatica!

alcuni consigli su
Esame di Stato, ma
e si affronta un

o a ieri c'era il
ora inizi a do-
o. Prima c'era
o e cosa studia-
zzarti. In qualche
a questo nuovo
arai molto tem-
rende la pianifi-
per affrontare un

n piano di studio
parare facilmen-
funziona, cam-

Segue a pag. 2

-GROW =
PARA LA
ESCI:
GARDNER!



questo il senti-
rvaso coloro che
a Sala della Co-
chia dei SS Si-
nticelli, nella se-
credo che anche
bligati in strea-
uTube di Radio
la registrazione
chi si fosse perso
w.youtube.com/
LGLo) abbiano
nozione. Si col-
nto (mezzogior-
Gardner, e con
ci saluta tutti!
isce ringrazian-



IN EVIDENZA di Maria Cristina Marinelli*

IL BULLISMO NON È UN GIOCO DA RAGAZZI

Il 09 aprile scorso si è svolto presso il Nuovo Cineteatro Piceno il primo dei due incontri dell'evento organizzato dal Masci (Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani) Folignano 1 "Il bullismo non è un gioco da ragazzi", con il patrocinio e contributo di Fondazione Carisap, Masci Marche, Avis Comunale di Ascoli Piceno, Università per la Pace, Comuni di Folignano e Ascoli Piceno.

Ai relatori previsti, il dott. Lorenzo Lattanzi (vicepresidente nazionale e presidente nazionale dell'AIART Associazione Cittadini Mediali) e Leonardo Cesaretti (vittima di bullismo, insignito nel 2019 del titolo di Alfiere della Repubblica e portavoce del Centro nazionale contro il bullismo) si sono uniti l'Avv. Giancarlo Giulianelli, garante regionale dei diritti alla persona e SE Monsignor Gianpiero Palmieri.

Nella mattinata, grazie alla diretta sui canali social di Radio Incredibile, ben 11 classi dei diversi plessi scolastici hanno seguito l'incontro aperto dalla Magister del Masci, M. Cristina Marinelli "Come Masci, si è deciso di organizzare questo evento in quanto abbiamo particolarmente a cuore, come genitori e adulti, ma anche come Movimento, questo preoccupante fenomeno poiché di forte impatto sociale, emotivo e psicologico sulla vita di bambini e adolescenti, con conseguenze spesso drammatiche. Lo scoutismo da sempre si fa carico dell'educazione dei giovani, ma come Movimento di adulti ci sentiamo chiamati in causa anche nei confronti delle altre età". Sono quindi seguiti i saluti dall'Avv. Giulianelli, che nel rimarcare l'importanza dell'essere adulti attenti e partecipi, ma soprattutto informati e formati all'utiliz-

zo delle tecnologie ed al riconoscimento del loro abuso, ha passato la parola al dott. Lattanzi che, sul principio del "tutto per gioco, niente per gioco" ha cominciato l'attività con gli alunni presenti on line con un gioco che ha visto primeggiare la classe IIE del Liceo Linguistico. A seguire, il dott. Lattanzi ha voluto focalizzare l'attenzione degli alunni sull'importanza di "rieducare lo sguardo oltre lo schermo": attraverso una carrellata di video e foto, ha dimostrato e mostrato loro come sia facile essere tratti in inganno, prendere per vero ciò che vero non è, ed è stato invece realizzato, confezionato come prodotto di vendita.

Toccante l'intervento di Leonardo Cesaretti: nel raccontare la sua esperienza ha invitato i ragazzi a parlare, aprirsi con gli adulti e a non isolarsi, ricordando che il Centro Nazionale contro il bullismo supporta ed aiuta chiunque si rivolga ad esso.

Nel pomeriggio, sia grazie all'intervento di S.E. Monsignor Palmieri che con il dott. Lattanzi, l'incontro per noi adulti è stato davvero intenso. Sono bastate due semplici considerazioni per rimescolare il nostro essere adulti: Monsignor Palmieri ha evidenziato come, in occasione del cammino sinodale intrapreso dalla nostra diocesi, i ragazzi si siano sentiti felici già solo perché qualcuno ha chiesto loro "come stai? Come ti senti?", mentre il dott. Lattanzi, ci ha chiesto "guardiamo negli occhi i nostri ragazzi?".

Forse è davvero questa l'essenza di ciò che noi adulti possiamo fare per combattere il bullismo: bullo e bullizzato sono i nostri figli, i nostri ragazzi che hanno bisogno della nostra guida, del nostro ascolto, del nostro sguardo attento su di

L'INTERVISTA

di Stefania Mistichelli

LUCA CENSORI PROSSIMO DIACONO
Il 24 aprile l'ordinazione diaconale nella parrocchia di Stella di Monsampolo



Il prossimo 24 aprile alla parrocchia di Stella Madre della Chiesa in Stella di Monsampolo Luca Censori sarà ordinato diacono per imposizione del vescovo di Ascoli Monsignor Palmieri.

In vista di questa importante occasione, Pina Calisti l'ha intervistato per noi nell'ambito del programma di radio Ascoli "Real Ecclesia".

Come e quando è arrivata la vocazione per il ministero diaconale?
Potrei dare due risposte: una più letteraria e più poetica e una più vera. Quella poetica è successo il 24 marzo 2012, otto anni fa a Loreto, in Santa Casa durante la vocazione regionale delle vocazioni, dove ho fatto apposta, e si è riaccesa una vecchia idea, però questa non rende merito a tutto ciò che c'è stato prima. Credevo che una chiamata nasca dentro ad una vita che per me è stata segnata alla vita della mia parrocchia dell'Azione Cattolica in cui sono cresciuto, in cui in qualche modo mi si è fatta presente la vocazione che mi ha fatto dire "forse la mia pena dare tutta la mia vita a Dio". L'occasione di Loreto ha scintillato per dire "adesso è il mio turno". Dopo otto anni, ecco il momento.

Qual è il percorso da seguire per diventare diacono?
Il diacono è il primo grado dell'ordine sacro: c'è il presbitero cioè il sacerdote e poi il vescovo. Io a breve sarò diacono e poi successivamente presbitero. Il percorso è molto semplice anche se lungo. È cominciato parlando con il mio parroco, manifestando questo desiderio. Quindi,

IN EVIDENZA

Segue dalla prima pagina

IL BULLISMO NON È UN GIOCO DA RAGAZZI

**il bullismo
non è
un gioco da ragazzi**

9 aprile
23 aprile

LORENZO LATTANZI
insegnante di Lettere e
Insegnante di Religione
orip

ELEONORA NOCITO
Orchestra Cattedrale di
Orchestra di Musica
Orchestra di Musica

loro. Esserci, sempre e comunque, non perdersi mai di vista per cogliere come realmente ci sentiamo!

Per tutte le Informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica folignano1@masci.it o visitare il sito masci.folignano1.org, dove è possibile trovare anche i link al materiale e ai video degli incontri.

** Magister Comunità Masci Folignano*